

❑ Interrogazione n. 114

presentata in data 7 settembre 2005

a iniziativa del Consigliere Comi

“Attuazione del Piano energetico ambientale regionale (deliberazione del Consiglio regionale 16 febbraio 2005, n. 175)”

a risposta orale urgente

Premesso che con l'atto del Consiglio regionale citato in oggetto questa Regione si è dotata tra le prime in Italia di un Piano energetico ambientale particolarmente innovativo, adempiendo sia al protocollo di Torino del giugno 2001 tra le Regioni italiane sia al Protocollo di Kyoto 1997 per la riduzione dei gas climalteranti, entrato in vigore esattamente il 16 febbraio 2005;

Considerato:

che tale piano viene considerato negli ambienti tecnico-scientifici e culturali a livello nazionale di particolare rilevanza per l'impostazione generale, le strategie ed i contenuti, in esso definiti;

che proprio per il suo alto profilo di innovazione il PEAR richiede una forte e coordinata serie di azioni tendenti alla sua attuazione in sede pubblica e privata con il concorso di tutte le istituzioni pubbliche e dei soggetti sociali ed economici delle Marche;

che nei settori rilevanti della produzione di energia da fonti rinnovabili alcune iniziative private stanno incontrando difficoltà attuative nei territori di rispettivo insediamento;

che d'altro canto si evidenzia da parte di molti enti locali, associazioni e privati cittadini un interesse via via crescente verso le modalità di produzione di energia indicate dal piano nei tre grandi campi di azione del risparmio energetico, dell'uso delle fonti rinnovabili e della produzione distribuita;

Rilevato:

che permane importantissimo l'obiettivo di ridurre il deficit di fabbisogno elettrico delle Marche aumentando efficienza e sicurezza della rete;

che è necessario favorire l'entrata in campo di operatori affidabili, dotati e capaci di produrre iniziative concrete ed innovative in materia;

che sono tra l'altro urgenti le modifiche amministrative nell'apparato regionale, tendenti al coordinamento e alla semplificazione dei procedimenti;

che è necessario operare in questa delicata materia con il massimo impegno istituzionale e delle istituzioni tecnico-scientifiche in vere e proprie campagne di informazione e di educazione;

che il Consiglio regionale ha stabilito di sottoporre il piano a verifiche annuali per monitorarne l'efficacia e procedere eventualmente a modifiche;

che è evidente che tali verifiche non possono che seguire i concreti risultati tecnici, che scaturiscono dalle azioni messe in atto soprattutto dalla Regione Marche

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per conoscere nel dettaglio il sistema di azioni avviate dalla Regione per attuare il PEAR, il relativo quadro finanziario e la distribuzione sul territorio degli investimenti in essere o attesi, le iniziative private e di altri enti pubblici, che sono state presentate, i relativi possibili effetti in termini di nuova energia prodotta e di riduzione dei gas climalteranti sul territorio regionale.